

18 FEBBRAIO

“Cinque mesi per una pratica”

Artigiani edili contro l'Ufficio urbanistica: paralizza il nostro lavoro

Urbino

Ci vogliono almeno cinque mesi prima che una pratica possa essere esaminata dall'Ufficio urbanistica del Comune di Urbino. Per questo gli artigiani della città ducale chiedono un incontro con l'Amministrazione. La burocrazia messa in atto dagli uffici tecnici dell'amministrazione felpresca è inammissibile e rischia di affossare definitivamente anche quel minimo di ripresa che c'è in un settore fortemente in crisi come quello dell'edilizia. La denuncia arriva da tecnici e artigiani edili del territorio associati alla Confederazione Nazionale Artigiani che nei giorni scorsi si sono riuniti nel corso di un doppio incontro in relazione alla discussione della delibera sul Piano casa. Il tavolo imprenditori-tec-

Attraverso la Cna chiesto un rapido incontro con l'amministrazione comunale per risolvere i disagi

nici è stata l'occasione per parlare delle problematiche relative alla grave situazione economica che investe da tempo il settore dell'edilizia e che ha portato alla chiusura di diverse attività nel Comune di Urbino.

"Artigiani e tecnici - afferma il presidente della Cna di Urbino, Lorenzo Santi - vedono nella lentezza burocratica l'ostacolo più grande per la ripresa. Attualmente infatti è di cinque mesi il tempo minimo richiesto per l'esame di un atto amministrativo". "Anche le pratiche di condono regolarizzate ma non chiuse amministrativamente - dice l'ingegnere urbinato - rappresentano un blocco burocratico che impedisce di fatto di sfruttare le opportunità offerte dal Piano Casa. Uno strumento che presenta anche dei punti interessanti, quali ad esempio, l'accorpamento all'abitazione principale dei vani accessori e delle pertinenze senza piano di recupero per un vano accessorio fino a 70 mq". Secondo il presidente della Cna di Urbino "Tale lentezza rischia anche di



Artigiani del settore edile protestano per l'eccessivo carico burocratico

compromettere l'opportunità per i cittadini di poter usufruire delle detrazioni fiscali del 36% e del 55%. L'arretrato delle pratiche secondo l'associazione si sta pericolosamente accumulando da mesi e questo problema sta incidendo in maniera pesante sulla operatività dei

tecnici, delle imprese che lavorano e degli stessi cittadini. Per questo la Cna di Urbino ha chiesto un incontro urgente con l'amministrazione comunale per affrontare queste problematiche e dare una risposta agli associati e alla necessità dei cittadini.